

Il "Piccolo Teatro,, in Canavese per rendere omaggio a Giacosa

Nel teatro di via Rossini grande affluenza di studenti e di operai - Il programma delle onoranze al più grande commediografo piemontese

I torinesi — autorità e docenti — prendono viva parte alla vita del Piccolo Teatro. Ogni giorno si ha un nuovo segno di questo interessamento e ciò fa bene sperare per il futuro.

Abbiamo l'impressione che... la macchina ingrani; adagio, com'è nella loro natura, con circospezione, i torinesi cominciano a rendersi conto che la iniziativa del Piccolo Teatro merita di essere seguita. I primi sintomi, davvero confortevoli, ci vengono dal mondo scolastico: i Fratelli delle Scuole Cristiane, che nella pedagogia moderna difendono vittoriosamente posizioni avanzate, conducono seralmente gruppi di studenti. Il «San Giuseppe» e il «La Salle» hanno dato già centinaia di presenze a *Pamela nubile*; gli allievi saranno poi impegnati a dirne nei compiti scolastici.

Ieri pomeriggio oltre ancora ad elementi del San Giuseppe in sala vi erano gli allievi dell'Istituto Clotilde di Savoia e delle Scuole Municipalì oltre — e questo è molto importante e ne diamo lode all'assessore Mario Enrico che non dimentica i tempi delle lontane battaglie filodrammatiche — centotrenta allievi delle scuole professionali ai quali l'Assessorato al lavoro ha offerto come premio lo spettacolo goldoniano. La presenza di questi giovani è oltre al resto un sicuro coefficiente di propaganda perché essi — molti dei quali hanno assistito per la prima volta a una recita: ah, quel cinematografo...! — ne parlano ad altri giovani e soprattutto in casa, cosicché la idea del buon teatro va diffondendosi e facendo nuovi proselitì.

Nella serata di ieri mezzo teatro è stato acquistato dalla Fiat — che come lo scorso anno ha offerto anche per que-

sta stagione un milione — cosicché il Piccolo ha registrato nei due spettacoli di ieri altrettanti esauriti. Due buoni incassi si prevedono per oggi. Com'è noto gli operai e gli impiegati vengono favoriti con biglietti a prezzi ridotti. L'opera di propaganda, ripetiamo, si svolge in maniera davvero soddisfacente e se dal mattino si può intravedere quale sarà la giornata si può sperare il bilancio dell'anno secondo del nostro Piccolo sarà più rigoglioso di quello dell'anno primo.

La direzione del Teatro intanto prepara il secondo spettacolo, quello giacosiano al quale si intende dare molta evidenza.

In Sicilia — e fanno bene — gli isolani celebrano il venticinno della morte di Pirandello con molta magnificenza; il Piccolo intende dedicare alla figura di Giuseppe Giacosa non meno decoro ed entusiasmo. La recita della prima de *L'on. Ercole Malladri* di Giacosa — opera ignoratissima e malgrado gli ottant'anni, attuale — avrà luogo il 6 dicembre (si è certi che *Pamela nubile* reggerà benissimo per tutto il mese); per il giorno prima la Direzione del Piccolo promuove una visita alla tomba del Poeta a Collettero Giacosa. Vi prenderà parte tutta la compagnia e saranno anche allestiti pullman per quei torinesi che volessero unirsi agli attori nell'omaggio al commediografo. Il pomeriggio del giorno 1° dicembre, al Gobetti avrà luogo la commemorazione ufficiale che sarà tenuta dal dott. Carlo Trabucco, conterraneo di Giacosa. Dopo la commemorazione i migliori allievi della Camera leggeranno l'atto unico che «lanciò» il poco più che ventenne Giacosa come sicuro autore di teatro: la famosa *Una partita a scacchi*.

Popolo Nuovo 18 Novembre 1956